

Roma, li 11 febbraio 2013  
Prot. 22/00/SG

Anav  
Asstra  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Ministero del Lavoro  
Commissione di Garanzia L. 146/90  
Osservatorio sui conflitti nei trasporti

**Oggetto: sciopero nazionale di 24 ore del Trasporto Pubblico Locale per il 22 marzo 2013**

Dopo gli scioperi effettuati il 20 luglio e il 2 ottobre scorsi, ai quali è seguito lo sciopero indetto dalla sola Scrivente per il 16 dicembre u.s. che ha registrato, su tutto il territorio nazionale, una massiccia partecipazione di lavoratori che ha portato al blocco quasi totale della circolazione del trasporto urbano nelle città di Roma, Torino, Bergamo ecc. la Segreteria Generale FAST CONFSAL si vede costretta a proclamare una nuova astensione dal lavoro degli Autoferrotranvieri e Internavigatori di 24 (ventiquattro) ore per il 22 marzo p.v. nel rispetto della Deliberazione 02/13 del 31.1.2002, posizione 10622 di Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili e delle altre misure di cui all'art. 2, comma 2, l. n. 146/1990 come modificata dalla l. n. 83/2000 nel settore del trasporto locale, poiché continuano a persistere le motivazioni alla base della vertenza che ha dato luogo alle precedenti azioni di lotta.

La Scrivente FAST CONFSAL, nella consapevolezza che questa nuova astensione dal lavoro provocherà enormi disagi e forti limitazioni sulla mobilità in tutte le città del territorio Nazionale, si ripromette di informare con puntualità gli Utenti, le Associazioni dei Consumatori e i Cittadini tutti sulle ragioni che spingono a inasprire la protesta sindacale. Esse sono da addebitare interamente agli atteggiamenti dilatori assunti dalle Associazioni Imprenditoriali del Settore e dalle Istituzioni governative a tutti i livelli, che continuano a ignorare le ragioni delle Lavoratrici e dei Lavoratori del settore e a mortificare le aspettative di un moderno sistema di Trasporto Pubblico Integrato, condizione essenziale per assicurare lo sviluppo sostenibile del Paese.

Le Lavoratrici e i Lavoratori del Settore sciopereranno quindi di nuovo in difesa del ruolo sociale del TPL, per assicurarne il rilancio e lo sviluppo e per la riapertura del confronto e la definizione del rinnovo del CCNL scaduto il 31.12.2007.

Sui territori saranno comunicate dalle nostre O.S. Regionali/Provinciali alle aziende di mobilità le modalità tecniche di pratica attuazione dello sciopero e i termini dei servizi essenziali da garantire, per come convenuto dagli accordi locali.

Resta inteso che gli eventuali scioperi locali già proclamati che fossero in contrasto con lo sciopero nazionale di cui trattasi saranno risolti con l'esclusione dei territori interessati dalla protesta o con la confluenza in esso.

Distinti saluti

Il Segretario Generale  
Pietro Serbassi

